



T-2 SVILUPPO DI RETI TRANSFRONTALIERE PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DEGLI ITINERARI CULTURALI LEGATI ALLA TRANSUMANZA - DEVELOPPEMENT DES RESEAUX TRANSFRONTALIERS POUR LA VALORISATION ET LA PROMOTION DU PATRIMOINE NATUREL ET DES ITINÉRAIRES CULTURELS LIÉS À LA TRANSHUMANCE

T2.2 Analisi del potenziale economico connesso a prodotti e servizi delle zone target - Analyse du potentiel économique associé aux produits et services dans les zones cibles.

IDENTIFICAZIONE - IDENTIFICATION

Numero progetto Numéro de projet	242	Acronimo - Acronyme	CamBioVIA
Titolo completo Titre complet	CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza / Chemins et Biodiversité: Valorisation Itinéraires et Accessibilité pour la Transhumance		
Asse / Axe	2-Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi / Protection et valorisation des ressources naturelles et culturelles et gestion des risques		
Partner responsabile Partenaire responsable	Regione Sardegna		
Persona di contatto Personne de contact	Giorgio Costa		
Telefono / Téléphone	+39 070 6064018	E-mail	gcosta@regione.sardegna.it

Prodotto / Produit	T2.2.2	Titolo / Titre	Analisi di scenari di sviluppo territoriale e progetti dimostrativi intangibili a livello locale - Analyse de scénarios de développement territorial et de projets de démonstration immatériels au niveau local
Componenti Composant	T2	Titolo / Titre	Sviluppo di reti transfrontaliere per la valorizzazione e promozione del patrimonio - Etude sur le consentement à payer pour des produits à haute qualité environnementale
Data di consegna Date de livraison	30.11.2023		
Stato / Statut	<input type="checkbox"/> Bozza / Ébauche <input checked="" type="checkbox"/> Finale / Final		

Descrizione del prodotto finale Description du produit final	Confronto delle attività e soluzioni legate allo sviluppo sostenibile nelle diverse realtà locali, come il pagamento per servizi, per percorsi, per coperto nei punti di ristoro, per sovrapprezzo per prodotti ad alta qualità. Comparaison des activités et des solutions liées au développement durable dans les différentes réalités locales, telles que le paiement des services, des itinéraires, de la couverture dans les points de ravitaillement, des suppléments pour les produits de haute qualité.
---	--



Projet CambioVia
"CAMmini e BIODiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"

Progetto CambioVia
"CAMmini e BIODiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"

Componente T2 - Azione T2.2

T2.2.2 Analisi di scenari di sviluppo territoriale e progetti dimostrativi

Composante T2 - Action T2.2

T2.2.2 Analyse de scénarios de développement territorial et de projets de démonstration



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

INDICE

- Premessa
- Alcuni esempi di iniziative affini
- Conclusioni

SOMMAIRE

- Présentation
- Quelques exemples d'initiatives similaires
- Conclusion



Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di analizzare e mettere in evidenza iniziative di sviluppo territoriale sostenibile e turistico messe in atto in altri contesti nazionali e transfrontalieri al fine di individuare modelli replicabili e complementari con il progetto il Progetto Pilota Transumanza Nurra e altresì funzionali alla definizione delle strategie di promozione e comunicazione del nuovo prodotto turistico.

In questo senso l'analisi degli scenari può aiutare a capire quali tipologie di proposte turistiche a forte valore aggiunto ambientale/naturalistico incontrano l'interesse del pubblico e quali sono, più in generale, i trend del turismo naturalistico e i mercati di riferimento.

Uno dei principali trend emersi negli ultimi anni è quello esperienziale: i viaggiatori non cercano più prodotti turistici, ma esperienze autentiche e difficili da trovare altrove; quando viaggiano vogliono essere i protagonisti di ogni momento, vogliono imparare qualcosa di nuovo, conoscere gli abitanti locali e le loro tradizioni, in definitiva vivere attività indimenticabili che coinvolgano tutti i sensi. E in questo ambito rientrano sicuramente le proposte turistiche fortemente legate alle tradizioni antiche come quella della transumanza.

Alcuni esempi di iniziative affini

Proprio il tema della transumanza è al centro della proposta di progetto “**Parcovie 2030 – La Transumanza che unisce**” promosso dalla Regione Abruzzo insieme a quelle di Basilicata, Lazio, Molise, Puglia, Campania e Calabria (www.consiglio.regione.abruzzo.it/acra/parcovie-2030-la-transumanza-che-unisce). Questo progetto “si pone l'obiettivo di valorizzare le strade e le vie in un'ottica culturale e di valenza sociale con l'idea ambiziosa di inserire nella programmazione 2030 questi percorsi identitari capaci di costruire una via internazionale dei pastori che sia l'essenza di un processo futuro pari al cammino di Santiago di Compostela”. Inoltre, sempre la Regione Abruzzo è promotrice (insieme a Basilicata, Campania, Marche, Molise, Piemonte, Puglia e Veneto) dell'accordo di partenariato 'Parchi, Pastori, Transumanze e Grandi Vie della Civiltà'; tale accordo prevede la realizzazione di un itinerario turistico-culturale-ambientale che, attraversando sette regioni italiane, a partire dall'Abruzzo, porta alla ribalta la straordinaria ricchezza naturalistica delle Vie dei Tratturi e della Transumanza con l'obiettivo di valorizzare il turismo delle aree interne, contrastare lo spopolamento dei piccoli borghi, trasformare in occasione di occupazione quel patrimonio che rischia l'abbandono.

Le tradizioni, i mestieri e le professioni che hanno accompagnato la pratica della transumanza sono invece al centro di un progetto finanziato sempre dal Programma Italia-Francia Marittimo intitolato **M.E.T.A.V.I.E** (interreg-maritime.eu/web/metavie). Nell'ambito di questo progetto, il cui obiettivo è quello di “sostenere e favorire, attraverso la formazione professionale dei giovani e l'innovazione, la nascita di nuove economie che, a partire dai luoghi e dai mestieri del passato, stimolino la filiera turismo-ambiente-cultura” è stata realizzata anche una mini guida (qui il [link](#) per scaricarla) contenente la mappa e la descrizione dei tre percorsi della transumanza riscoperti e geolocalizzati in Sardegna, Toscana e Corsica. In Sardegna è stato individuato un percorso dal

Gennargentu al Sarcidano suddiviso in tre tappe: Su Dominariu → Su Mori De Is Gadonesus → Bivio Serri-Mandas.

Allargando l'analisi a scenari turistici riconducibili più in generale alla valorizzazione naturalistica, anche in chiave esperienziale, si possono prendere ad esempio alcune proposte turistiche sviluppate in Sardegna e Liguria nell'ambito del progetto **I tesori Nascosti del Mediterraneo** (finanziato sempre dal programma Italia Francia Marittimo). Si tratta di proposte incentrare non solo sulle bellezze naturali ma anche sulle tradizioni locali e che si inseriscono in scenari di sviluppo più complessi che mirano alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di tutto il territorio locale.

Ad esempio in Val d'Aveto (Liguria) sono state promosse e realizzate delle escursioni di Wild Horse Watching, infatti nel valli del Parco vivono alcuni branchi di cavalli selvaggi, gli unici in Italia completamente indipendenti dall'uomo: estate e inverno questi maestosi esemplari vivono liberi, adattandosi perfettamente alle condizioni climatiche e all'ambiente montano, ricco di pascoli e di faggete, dell'alta Valle Sturla. Durante le escursioni delle guide esperte conducono i partecipanti sulle tracce di questi cavalli, raccontando la loro interessante storia e guidando all'osservazione del loro comportamento in natura, a volte anche molto diverso da quello dei cavalli domestici.

Sempre in Val d'Aveto un'altra interessante proposta turistica "Lungo le antiche vie commerciali della Val d'Aveto tra natura, storia e gusto" prevede un'escursione "incursione" tra piccoli borghi, antiche vie, foreste e fondazioni monastiche in un viaggio alla scoperta dei sapori della valle.

In Sardegna, invece, nella zona del Mandrolisai è stata promossa un'esperienza denominata "Dalla pecora alla sciarpa" incentrata sulla scoperta delle antiche arti sarde della tosatura e della tintura naturale che prevede visite ad un'azienda agro-pastorale dove conoscere le tecniche di tosatura delle pecore e ad un laboratorio di tinture naturali dove vivere un'esperienza di tintura botanica, con specie vegetali spontanee della flora sarda.

Sempre nel Mandrolisai un'altra proposta denominata "Viaggio al centro del mondo antico" sviluppa un percorso suggestivo tra monumenti archeologici che il trascorrere del tempo non ha cancellato e che prevede delle visite guidate al Parco Archeologico di Biru 'e Concas, al villaggio nuragico di Abini e al Complesso Archeologico del nuraghe Nolza.

Conclusioni

Le iniziative messe in evidenza nel paragrafo precedente sottolineano la tendenza verso una sensibilità turistica attenta gli aspetti ambientali e alle culture locali che si concretizza in proposte, anche sul territorio sardo, incentrate sulla riscoperta e valorizzazioni delle antiche tradizioni quali è la transumanza. Inoltre il fatto che sul territorio sardo il tema della transumanza sia già al centro di un altro progetto di sviluppo territoriale (M.E.T.A.V.I.E) dimostra che attorno a questo tema è possibile costruire nuovi scenari turistici in grado di valorizzare il territorio e le risorse umane presenti. E proprio le risorse umane e le loro conoscenze e competenze rappresentano il focus attorno al quale costruire una proposta turistica che possa favorire uno sviluppo sostenibile del territorio.

Infatti, la messa in valore delle evidenze turistiche e culturali presenti sul percorso (musei, siti storici e naturalistici, ecc.) da sola non è sufficiente per attrarre nuovi turisti e creare nuove economie perché, come detto in precedenza, il nuovo trend del turismo esperienziale richiede una partecipazione attiva da parte delle persone che custodiscono conoscenze e competenze legate alle tradizioni del territorio e sono capaci di trasmetterle.

Pertanto, non solo nella fase di progettazione dei prodotti turistici ma anche in quella di sviluppo della **strategia promozionale**, è necessario considerare e mettere in risalto il ruolo dei "custodi" della tradizione e della storia locale, cioè di quegli attori locali che sono in grado di offrire ai turisti delle esperienze *immersive* nella cultura locale.

In conclusione si può affermare che lo sviluppo turistico dell'area interessata al progetto non passa solo attraverso la valorizzazione e promozione degli itinerari naturalistici ma anche e soprattutto attraverso la **capacità di creare storytelling** intorno ad essi.

Introduction

Ce document vise à analyser et à mettre en évidence les initiatives de développement territorial et de tourisme durable mises en œuvre dans d'autres contextes nationaux et transfrontaliers afin d'identifier des modèles reproductibles et complémentaires avec le projet pilote Transumanza Nurra et également fonctionnels à la définition de stratégies de promotion et de communication pour le nouveau produit touristique.

En ce sens, l'analyse de scénarios peut aider à comprendre quels types de propositions touristiques à forte valeur ajoutée environnementale/naturaliste répondent à l'intérêt du public et quelles sont, plus généralement, les tendances du tourisme naturalistique et les marchés de référence.

L'une des principales tendances qui a émergé ces dernières années est celle du tourisme expérientiel : les voyageurs ne recherchent plus des produits touristiques, mais des expériences authentiques difficiles à trouver ailleurs ; lorsqu'ils voyagent, ils veulent être les protagonistes de chaque instant, ils veulent apprendre quelque chose de nouveau, connaître les populations locales et leurs traditions, et en fin de compte vivre des activités inoubliables qui sollicitent tous leurs sens. Et les propositions de tourisme fortement liées à des traditions anciennes telles que la transhumance entrent certainement dans ce cadre.

Quelques exemples d'initiatives similaires

Le thème de la transhumance est au cœur de la proposition de projet « **Parcovie 2030** - La Transumanza che unisce » promue par la Région Abruzzo avec celles de Basilicata, Lazio, Molise, Puglia, Campania et Calabria (www.consiglio.regione.abruzzo.it/acra/parcovie-2030-la-transumanza-che-unisce). Ce projet "vise à valoriser les routes et chemins d'un point de vue culturel et social, avec l'idée ambitieuse d'inclure ces itinéraires identitaires dans la programmation 2030 afin de construire un chemin international des bergers qui sera l'essence d'un processus futur au même titre que le chemin de Saint-Jacques-de-Compostelle". En outre, la région Abruzzo est également le promoteur (avec les régions Basilicata, Campania, Marche, Molise, Piemonte, Puglia et Veneto) de l'accord de partenariat "Parcs, bergers, transhumance et grandes voies de civilisation" ; Cet accord prévoit la création d'un itinéraire touristique-culturel-environnemental qui, traversant sept régions italiennes, en partant des Abruzzes, mettra en valeur l'extraordinaire richesse naturelle de la « Vie dei Tratturi » et de la Transhumance dans le but de valoriser le tourisme dans les zones intérieures, de lutter contre le dépeuplement des petits villages et de transformer un patrimoine en danger d'abandon en une opportunité d'emploi.

Les traditions, les métiers et les professions qui accompagnaient la pratique de la transhumance sont au centre d'un projet financé par le programme maritime Italie-France intitulé **M.E.T.A.V.I.E** (interreg-maritime.eu/web/metavie). Dans le cadre de ce projet, dont l'objectif est de "soutenir et encourager, par la formation professionnelle des jeunes et l'innovation, l'émergence de nouvelles économies qui, à partir des lieux et des métiers du passé, stimulent la chaîne tourisme-environnement-culture", un mini-guide a également été réalisé (lien de téléchargement [ici](#)) contenant une carte et une description des trois itinéraires de transhumance redécouverts et géolocalisés en Sar-

daigne, en Toscane et en Corse. En Sardaigne, un itinéraire de Gennargentu à Sarcidano a été identifié, divisé en trois étapes : Su Dominariu → Su Mori De Is Gadonesus → Bivio Serri-Mandas.

En étendant l'analyse à des scénarios touristiques plus généralement liés à la valorisation de la nature, également dans une clé expérientielle, on peut prendre comme exemple certaines propositions touristiques développées en Sardaigne et en Ligurie dans le cadre du projet « Les trésors cachés de la Méditerranée » (également financé par le programme Italie-France Maritime). Ces propositions mettent l'accent non seulement sur la beauté naturelle, mais aussi sur les traditions locales, et s'inscrivent dans des scénarios de développement plus complexes qui visent à valoriser le patrimoine matériel et immatériel de toute la zone locale.

Par exemple, dans le Val d'Aveto (Ligurie), des excursions d'observation des chevaux sauvages ont été promues et réalisées. En effet, dans les vallées du Parc vivent quelques troupeaux de chevaux sauvages, les seuls en Italie complètement indépendants de l'homme : en été et en hiver, ces majestueux spécimens vivent en liberté, s'adaptant parfaitement aux conditions climatiques et à l'environnement de montagne, riche en pâturages et en hêtraies, de la haute vallée de Sturla.

Toujours dans le Val d'Aveto, une autre proposition touristique intéressante « Le long des anciennes routes commerciales du Val d'Aveto entre nature, histoire et goût » comprend une excursion ‘incursion’ à travers de petits villages, d'anciennes routes, des forêts et des fondations monastiques dans un voyage à la découverte des saveurs de la vallée.

Dans la région de Mandrolisai, en Sardaigne, une expérience intitulée « Du mouton à l'écharpe » a été promue. Elle est axée sur la découverte des anciens arts sardes de la tonte et de la teinture naturelle et comprend des visites dans une ferme agropastorale où l'on peut apprendre les techniques de la tonte des moutons et dans un atelier de teinture naturelle où l'on peut réaliser une expérience de teinture botanique en utilisant des espèces végétales spontanées de la flore sarde.

Une autre proposition dans la zone de Mandrolisai s'appelle « Voyage au centre du monde antique », un itinéraire suggestif parmi les monuments archéologiques qui n'ont pas été effacés par le passage du temps. Des visites guidées du Parc archéologique de Biru 'e Concas, du village nuragique d'Abini et du complexe archéologique du Nuraghe Nolza sont prévues.

Conclusions

Les initiatives mises en évidence dans le paragraphe précédent soulignent la tendance à une sensibilité touristique attentive aux aspects environnementaux et aux cultures locales, qui se traduit par des propositions, également sur le territoire sarde, centrées sur la redécouverte et la valorisation d'anciennes traditions comme la transhumance. En outre, le fait qu'en Sardaigne le thème de la transhumance soit déjà au centre d'un autre projet de développement territorial (M.E.T.A.V.I.E) démontre que de nouveaux scénarios touristiques peuvent être construits autour de ce thème, capables de valoriser le territoire et les ressources humaines présentes. Et ce sont précisément les ressources humaines, leurs connaissances et leurs compétences qui représentent le point central autour duquel construire une proposition touristique capable de favoriser le

développement durable de la zone.

En fait, la mise en valeur des éléments touristiques et culturels de l'itinéraire (musées, sites historiques et naturels, etc.) ne suffit pas à attirer de nouveaux touristes et à créer de nouvelles économies car, comme nous l'avons déjà mentionné, la nouvelle tendance du tourisme expérientiel exige la participation active de personnes qui détiennent des connaissances et des compétences liées aux traditions du territoire et qui sont capables de les transmettre.

Par conséquent, non seulement dans la phase de conception des produits touristiques, mais aussi dans la phase de développement de la **stratégie promotionnelle**, il est nécessaire de considérer et de souligner le rôle des "gardiens" de la tradition et de l'histoire locales, c'est-à-dire les acteurs locaux qui sont en mesure d'offrir aux touristes des expériences *immersives* dans la culture locale.

En conclusion, on peut dire que le développement touristique de la zone du projet ne passe pas seulement par la valorisation et la promotion des sentiers naturels, mais aussi et surtout par la capacité à créer du **storytelling** autour d'eux.